

CONVENZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI *I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA IN UMBRIA* *E CONFARTIGIANATO IMPRESE UMBRIA* PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

L'Associazione I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA IN UMBRIA con sede in via Alessi n.1, Perugia – P.Iva e Codice Fiscale n. 94159640542, rappresentata dal dott. Antonio Luna in qualità di Presidente dell'Associazione, in seguito per brevità “I Borghi”.

e

La Confartigianato Imprese Umbria con sede in via ... – P.Iva e Codice Fiscale n., rappresentata dal sig. Mauro Franceschini in qualità di Presidente, in seguito per brevità “Confartigianato”.

PREMESSO CHE

- tra le finalità strategiche de “**I Borghi**” rientrano promozione, programmazione e realizzazione di iniziative ed attività culturali, sociali, eventi celebrativi e identitari, nonché la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista del patrimonio culturale materiale ed immateriale per le implicazioni turistiche, economiche ed enogastronomiche, anche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio;
- tra le finalità strategiche di “**Confartigianato**” c'è la valorizzazione delle imprese artigiane, della professione artigiana, dei mestieri antichi e di quelli più moderni, considerati elementi imprescindibili di un territorio e dei suoi abitanti, anche in termini di cultura immateriale;
- con Legge n. 167 del 27.09.2007 è stata ratificata la **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale sottoscritta dagli Stati aderenti all'UNESCO** il 17 ottobre 2003 a Parigi che prevede tra i suoi scopi:
 - a) *salvaguardare il patrimonio culturale immateriale;*
 - b) *assicurare il rispetto per il patrimonio culturale immateriale delle comunità dei gruppi e degli individui interessati;*
 - c) *suscitare consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale dell'importanza del patrimonio culturale immateriale e assicurare che sia reciprocamente apprezzato;*
 - d) *promuovere la cooperazione internazionale e il sostegno;*
 - per “patrimonio culturale immateriale” s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know how, come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale;
 - questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso da generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso di identità e di continuità, promuovendo in tale modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana;
 - il patrimonio culturale immateriale si manifesta tra l'altro nei seguenti settori:
 - e) *tradizioni ed espressioni orali, in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale;*
 - f) *le arti dello spettacolo;*
 - g) *le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi;*
 - h) *le cognizioni e le prassi relative alla natura e all'universo;*
 - i) *l'artigianato tradizionale;*

- tra le misure previste per salvaguardare il patrimonio culturale immateriale ogni Nazione e sua articolazione, compirà ogni sforzo per garantire il rispetto e la valorizzazione di tale patrimonio;
- ogni Stato farà ogni sforzo per garantire la più ampia partecipazione di comunità, gruppi che creano, mantengono e trasmettono tale patrimonio culturale;

tutto ciò premesso:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – LINEE DI INDIRIZZO

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e vanno intese quali linee di indirizzo e orientamento etico. Allo steso modo debbono considerarsi gli scopi e i principi espressi negli statuti nazionali e regionali delle due associazioni convenzionate. Ogni loro modifica, inerente appunto scopi e principi, dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra parte contraente.

Art. 2 - FINALITA'

L'Associazione *I Borghi e Confartigianato* si impegnano a promuovere, nell'ambito del territorio regionale, nazionale, internazionale a favore dei Borghi regionali associati (ovvero appartenenti ai Borghi più belli d'Italia in Umbria), attività ed iniziative tese alla valorizzazione della realtà turistica e della produzione e commercializzazione delle eccellenze afferenti le comunità locali. A tal fine la sottoscrizione del presente atto comporta lo sviluppo di un programma di collaborazione ad hoc.

Art 3 - PROGRAMMI

Il programma annuale di collaborazione punterà alla tutela, valorizzazione e promozione del "patrimonio culturale immateriale" del territorio attraverso azioni di sostegno alla qualità delle produzioni tipiche artigianali ed enogastronomiche territoriali. L'auspicio è di poter contribuire, in tal modo, alla crescita economica, culturale, sociale, ambientale dei comuni rappresentati. I programmi saranno stilati nel rispetto delle indicazioni e dei principi stabiliti dalla normativa regionale e statale ed in conformità agli obiettivi di carattere generale e particolare individuati dalle due associazioni.

Art 4 - L'ARTIGIANATO IDENTITARIO

L'Associazione *I Borghi e Confartigianato*, in particolare, si avvarranno fin da subito della piattaforma progettuale denominata IL LIBRO BIANCO DEI BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA IN UMBRIA, di proprietà dei Borghi, con particolare riferimento al capitolo inerente l'artigianato identitario. Come infatti riportato nel documento, le nuove leve di produzione del terzo millennio, (vedasi il modello Solomeo), sono adeguate a favorire il recupero identitario dello stile, del design, dell'ingegno umbro, in grado soprattutto di sposarsi con le professionalità italiane e straniere che dovessero accettare l'invito e quindi la sfida di venire a produrre, in modalità ICT e 4.0, nei borghi umbri. La modernità, questa modernità che non ama necessariamente gli standard produttivi, ha bisogno di raccogliere idee e sensazioni dall'identità storico-artigianale e artistica dei luoghi in cui opera. La contaminazione tra diverse appartenenze culturali, gli stimoli prodotti dalla bellezza monumentale e ambientale, sono in grado di far maturare fantasia e creatività, convertibile in distintività e competitività, nei cicli produttivi in continua mutazione di questo nuovo secolo.

Art. 5 - LA "BIODIVERSITÀ" DELL'ARTIGIANATO UMBRO.

L'Umbria è terra di artigiani che eccellono nella produzione di ceramiche, ferro battuto, manufatti tessili, ma anche territorio dalle mille risorse come la pietra rosa e il legno pregiato (noce, ciliegio, quercia, olmo e soprattutto ulivo), materiali ideali per la realizzazione di sculture e intagli. Il nostro artigianato ha una "biodiversità" che utilizza il linguaggio dei mille ambienti umbri in cui ha storicamente operato. Parliamo di un patrimonio straordinario che ha connotato i nomi delle vie,

le forme dei luoghi, gli antichi temi legati alla produzione di ricchezza, in rapporto inscindibile con i caratteri agricoli del paesaggio e la qualità eno-oleo-gastronomica dei prodotti tipici. Peraltro, se non interveniamo celermente, tali antichi saperi se ne andranno, per ovvie ragioni biologiche, con gli ultimi testimoni di un'epoca che fu: patrimonio raro e in via di estinzione delle nostre comunità.

Art. 6 - UN PROGETTO COORDINATO E RAMIFICATO TERRITORIALMENTE

La strada che L'Associazione *I Borghi e Confartigianato* vogliono intraprendere ha però necessità di una lettura strategica del processo, in grado di valutare il rapporto "costi-benefici". In tale analisi vale spesso il concetto "*chi meglio spende* (in particolare per preparare meticolosamente il percorso d'avvio), *meno spende* (ossia non sperpera)".

Aprire o ripristinare attività artigianali, lasciando che possano contare esclusivamente sulle proprie forze e su quelle di un borgo, abbandonato a se stesso, rischia di congiungere speranze e delusioni. Il principale assunto proposto, in tal senso, è il seguente: per avviare un circolo virtuoso a favore dei borghi, polarizzato sul Terziario Avanzato e sull'Artigianato identitario, occorre innestare la marcia in modo unitario e simultaneo. Non è consigliabile l'idea di avviare un borgo per volta: sarebbe un'impresa ardua e probabilmente velleitaria. Magari non sarà possibile coinvolgere tutti e 27 subito e insieme: alcuni potrebbero essere non immediatamente pronti. Più probabilmente diventerà necessario lavorare a una logica delle due velocità di crociera, con una prima fascia di borghi, dal numero significativo (perlomeno un terzo), a fare da apripista per gli altri.

Art. 7 - I CENTRI ARTIGIANALI NATURALI E IL CIRCUITO DEI MESTIERI

La strada indicata, condivisa dalle due associazioni, è quella di costruire pertanto un tessuto reticolare di iniziative di "rifecondazione" dell'artigianato identitario umbro, così articolato:

1. *Mappatura dei principali mestieri artigianali e dei saperi ad essi collegati,*
2. *Articolazione di percorsi formativi ad hoc ove congiungere il concetto antico di bottega con quello moderno di atelier (con eventuale ripristino della loro funzione storico-artistico-sociale);*
3. *Promozione nazionale dei percorsi formativi verso le giovani generazioni locali e non; adottando i brand dei Borghi e della Confartigianato;*
4. *Apertura attività e avvio processo di Certificazione Qualità delle imprese sviluppate;*
5. *Attivazione del circuito dei Mestieri e dei Centri Artigianali naturali;*
6. *Avvio commercializzazione pacchetti turistici "esperienziali" nei borghi.*

Per ricapitolare e parafrasando infatti recenti slogan promozionali, i comuni aderenti, coinvolti nel progetto e con un significativo numero di attività settoriali presenti, potranno divenire *Centri Artigianali Naturali*. L'eventuale "bollino di riconoscimento" potrà essere conferito dall'Associazione nazionale e/o regionale in funzione di un processo di mappatura dei mestieri storici umbri, con la conseguente articolazione e promozione di un *Circuito Certificato dei Mestieri umbri*. I borghi vanno appunto rifecondati, a partire dalla loro storia artigianale e artistica (in grado cioè di produrre opere uniche). Per tali intenti di ripristino, solo un'attenzione culturale e organizzativa al tema, sarà in grado di reintrodurre, in forma remunerativa, gli antichi saperi.

L'innescò della ripresa economica in Umbria può nascere da un apparente corto circuito cronologico, dove il passato, legato ad identità e tradizione locale, si ricongiunge al futuro.

Art. 8 - INIZIATIVE IN COERENZA CON I VALORI ESPRESSI

Nell'ambito del programma annuale, *I Borghi* (con i comuni aderenti) e *Confartigianato* si rendono disponibili ad organizzare congiuntamente manifestazioni ed eventi, ritenuti identitari, anticipatamente previsti e coerenti con i valori espressi dalle due associazioni.

Saranno a tal fine effettuati incontri periodici di pianificazione e sviluppo di idee. Durante l'anno detto programma potrà essere arricchito con specifiche ulteriori iniziative i cui contenuti saranno comunque convenuti fra le parti.

Art 9 - INFORMAZIONI

Ognuno per sua competenza, le due Associazioni si impegnano a far defluire a cascata, sia verso i Comuni che le Imprese associate, le decisioni prese e le informazioni necessarie allo svolgimento

del programma annuale. La tempestività e la qualità di tale operazione è ritenuta fondamentale per meglio rapportarsi con tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati. L'obiettivo è di coordinare gli eventi e le iniziative programmate in maniera efficiente ed efficace per allargare conoscenza, consenso, riconoscibilità, valore delle attività svolte. Tale aspetto ha particolare riferimento nei volontari delle comunità locali, spesso principali protagonisti delle manifestazioni, ma anche nelle associazioni provinciali di *Confartigianato*, che dovranno partecipare alla realizzazione del programma annuale di cui al precedente art. 3, ognuna per il proprio territorio di competenza.

Art. 10 – REPERIMENTO RISORSE

Per sostenere le iniziative indicate e la realizzazione dei finalità indicate, le due Associazioni si impegnano a sviluppare progettazioni finanziabili e servizi di promozione e supporto conformemente alle disponibilità previste o acquisite, in forma sia autonoma che compartecipata. Dette disponibilità verranno comunque definite ogni anno nei limiti fissati dai bilancio associativi.

Art 11 - TEMPISTICA

Entro il 31 gennaio di ogni anno (per l'anno 2019 entro il 31 gennaio 2019) le due Associazioni si impegnano a confrontarsi per definire il programma annuale, evidenziando le modalità organizzative e le esigenze che si prospettano. Durante l'anno, detto programma potrà essere arricchito con ulteriori iniziative in accordo fra le parti. Saranno pertanto effettuati incontri periodici di pianificazione e sviluppo di idee, anche nell'ottica della co-progettazione di iniziative.

Art. 12 – DURATA

La presente convenzione ha durata di 3 anni con decorrenza dalla data odierna e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo formale disdetta di una delle parti da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata entro i 60 giorni precedenti la scadenza.

Art. 13 – PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 della legge sulla privacy (D. Lgs 196/03 e successive modifiche) si dà atto che il trattamento dei dati personali verrà effettuato limitatamente all'assolvimento degli impegni discendenti dalla presente convenzione.

Art. 14 – RINVIO E CONTENZIOSI

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle norme civilistiche. Le parti contraenti convengono che eventuali vertenze e contenziosi, derivanti dal presente atto, saranno deferite alla cognizione del Tribunale di Perugia.

Letto, approvato e sottoscritto

Foligno li 19/10/

Il presidente dell'Associazione
I BORGHII PIU' BELLI D'ITALIA IN UMBRIA
Antonio Luna

Il presidente di
CONFARTIGIANATO IMPRESE UMBRIA
Mauro Franceschini